

----- Messaggio originale -----

Da: bellantone\_filippo@libero.it

A: digiorgioangelo61@tiscali.it, s.cippitelli@confrasporto.it,  
rosanna.pace.1973@gmail.com, roberta.cippitelli@telecomitalia.it  
Cc: rosanna.pace.1973@gmail.com, digiorgioloredana5@gmail.com,  
cordeschi2017@gmail.com, antotgpinto79@gmail.com,  
stefaniadeangelis67@gmail.com, gdibenimeo@gmail.com, c.diab@libero.it,  
silvialeuzzi@virgilio.it, darelli.v@alice.it, m.battisti3@alice.it,  
giulia.delbene@virgilio.it, c.giuseppe47@gmail.com, thelma.cooper@alice.it,  
fabdea74@gmail.com, alberto.del.bene@alice.it, s.cippitelli@confrasporto.it,  
lillisilvia4@gmail.com, c.consuelo@hotmail.it, mariofrazzetta@alice.it,  
mastrogiacomopaloma@gmail.com, guido.giacobetti@libero.it,  
digiorgioangelo61@tiscali.it, david.antonini@gmail.com, ugo.valeri@autostrade.it,  
ferrari.deramo@gmail.com, ivana.gennaio59@gmail.com,  
emmaventurelli77@gmail.com, achiropata@alice.it, ass.nuovefrontiere@libero.it

Data: 16 marzo 2018 alle 13.44

Oggetto: NON SCHERZIAMO CON IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI

Buongiorno a tutti,

sarò sintetico nello spiegarvi che la situazione che vi ho prospettato giorno 25 febbraio (che la Sig.ra Olivan ha bollato quale *"propaganda elettorale"* che ha contribuito *"al risveglio di certe coscienze ibernante fino ad ora"*) è reale e costituisce un'opportunità irripetibile per tutti i nostri figli.

Quanto vi comunico è stato concordato con il Sig. >>>>>>>>>>, persona serissima che sebbene destinataria (nella mia nota del 25.02.2018 è esplicito il riferimento al "Piano integrato >>>>>>>>>>" e dunque al relativo Gruppo Imprenditoriale) dei suddetti irriguardosi apprezzamenti continua a mantenere fede all'impegno, che con *"l'aria primaverile"* dell'anno scorso mi aveva espresso, di realizzare un complesso di case-famiglia / centro diurno per i nostri figli (questione che, per come ho già avuto modo di sottolineare, era stata portata a conoscenza del Direttivo dell'Associazione Nuove Frontiere Onlus che allora presiedevo, per come evincibile da quanto affermato dalla Sig.ra Olivan laddove indica *"Qualcosa di simile a quanto già successo nel giugno passato"*).

Di quanto segue sono a conoscenza (per come mi ha riferito il Sig. >>>>>>>>>>) i Sigg.ri Giuseppe Covino e Vincenza Ianniello con i quali l'imprenditore in questione ha chiarito alcuni aspetti importanti, primo fra tutti che - per come ci siamo sempre detti io e lui - i dissidi fra i genitori non devono gravare sul futuro di ragazzi che hanno tante difficoltà.

Nonostante le vicissitudini che hanno funestato i nostri rapporti, ho continuato le attività preparatorie necessarie per poter avviare l'opera di cui sopra e adesso siamo arrivati al momento in cui possiamo partire.

Il gruppo imprenditoriale che dovrà realizzare l'opera mi ha individuato come referente dell'iniziativa per alcuni particolari aspetti tecnici nonché per quelli relativi alla fiscalità (è da tempo che con un gruppo di professionisti ho studiato la normativa di settore, sia quella relativa alle caratteristiche dell'opera, sia quella relativa al collocamento dell'iniziativa nel ginepraio normativo fiscale. Inoltre è riposta fiducia nella mia persona, che stimano per l'impegno che sempre ho profuso per il bene dei nostri ragazzi).

Il Sig. >>>>>>>>>> vuole illustrare personalmente il suo impegno alle Famiglie che possono beneficiare delle sue attenzioni.

Ho concordato con lui che devono essere tutte quelle delle quali gli ho sempre parlato, anche se ci sono dei problemi relazionali.

Non possiamo continuare a creare confusione nella gente che ci vuole aiutare, quindi la cosa che ritengo più opportuna di fare (e che vi propongo) è di indire una RIUNIONE di tutte le nostre famiglie per parlare con il Sig. >>>>>>>>>> dell'iniziativa, lasciando ad altri momenti ed ad altre dinamiche le questioni interne all'Associazione Nuove Frontiere Onlus e quelle fra detta Associazione e l'Associazione Parco degli Angeli Onlus.

Vi sottolineo come l'iniziativa che già da tempo vi ho detto che sto seguendo non è uno scherzo e chi lo pensa sta scherzando in modo riprovevole con il futuro dei nostri figli (e con il termine "figlio" non faccio distinzione fra quelli che biologicamente lo sono e quelli che come tali sono sentiti ed amati).

Resto in attesa di una risposta che questa volta auspico non sia del tenore di quella che è stata data giorno 27.02.2018.

Filippo Bellantone